



I **3** FATTORI DEL SUCCESSO

DOPO UNA BUONA ESTATE LA MONTAGNA SI ASPETTA RISULTATI POSITIVI ANCHE PER LA STAGIONE INVERNALE, ORMAI ALLE PORTE. ECCO COSA CERCANO I TURISTI NELLA SCELTA DELLA LOCALITÀ

Dopo un'estate che ha segnato indici in crescita per tutti i comparti del turismo nazionale - quindi anche per le destinazioni montane, sebbene con percentuali spesso molto diverse da località a località - per l'inverno 2016/2017 le speranze degli operatori della filiera turistica della Montagna Bianca Italiana sono positive.

Una sensazione, questa, che viene manifestata dal 62,3% degli operatori del settore, ma che deve fare i conti con le esigenze di una clientela - soprattutto quella italiana - che non si accontenta più del classico pacchetto «hotel+skipass» ma che ricerca, al contrario, momenti di forte appagamento personale. Attorno a questo elemento, e alla capacità o meno di tutti gli operatori della Montagna Bianca Italiana di essere al passo con tali desideri, si gioca il successo o l'insuccesso della prossima stagione invernale, ma anche di quelle successive.

Perché, se è vero che la tendenza degli italiani continuerà a essere quella manifestatasi durante la stagione estiva - vale a dire un maggiore «consumo» della vacanza entro i confini nazionali - è anche vero che gli atteggiamenti degli ospiti saranno condizionati da tre fattori:

1. PIACERE È l'elemento primario: gli italiani cercano luoghi

di vacanza dove vi sia la certezza di poter godere in maniera assolutamente personale di quanto offre la località. In questo contesto devono essere soddisfatti tutti i sensi, quindi: gustare prodotti tipici e/o alta cucina - fattore essenziale; vedere luoghi belli e piacevoli; sentire rumori non comuni - e anche il silenzio è tale; odorare i profumi tipici della montagna - assume valore anche respirare «aria buona»; toccare con mano - quindi sperimentare direttamente.

2. WELLBEING Si tratta della ricerca di luoghi dove vi sia la certezza di trascorrere momenti di benessere, intendendo come tale non solo la Spa o il centro termale ma anche uno «star bene» più ampio, per il fisico e la mente. Wellbeing è lo stato di grazia che si raggiunge quando in una località ci si trova pienamente a proprio agio, perché lì si raggiunge uno stato mentale di totale equilibrio, in un ambiente confortevole ed estremamente piacevole, con relazioni umane autentiche, gente ospitale e accogliente, oltre a una serie di opzioni per il benessere fisico (Spa, beauty center, Thermae, etc.).

3. CONVENIENZA In questo caso il concetto di convenienza è legato alla ricerca di luoghi «sinceri» anche nel prezzo, dove ciò che si paga deve essere realmente in linea con quanto si ottiene. Non si tratta di un limite alla spesa ma della

certezza di aver ottenuto un trattamento personale, fatto su misura e non standardizzato, e per questo motivo può essere considerato conveniente.

Ormai è assodato: vacanza invernale in montagna fa rima con enogastronomia e benessere. Oltre alla certezza di trovare un'ambientazione «bianca» e piste innevate - condizioni primarie per un soggiorno in montagna - sono infatti questi altri due elementi quelli che faranno spostare le scelte degli Italiani verso una destinazione rispetto a un'altra: **ENOGASTRONOMIA** che significa cucina tipica ma anche eventi dedicati ai vini e ai prodotti tipici, degustazioni in quota e ristorazione stellata, appuntamenti da «Masterchef»; **BENESSERE** che significa strutture ricettive con Spa e beauty center, ma anche terme in centro città e opzioni «esclusive» nei rifugi o nelle baite.

È soprattutto sull'enogastronomia che stanno concentrando gli sforzi la maggior parte delle destinazioni montane italiane: non vi è, ormai, una località che non abbia nel proprio programma di animazione una serata con lo chef stellato, una cooking class, momenti di degustazione in baita o un evento in centro legato a questo tema. Meno diffusi, invece, i servizi benessere: sono ancora pochi gli alberghi che li offrono e pochissime le destinazioni che hanno centri termali e Spa a uso pubblico.

Tutti fattori, questi, che spingono Skipass Panorama Turismo a declinare le seguenti previsioni sulla stagione invernale 2016/2017:

INCREMENTO DEGLI ARRIVI, nel comparto nazionale della Montagna Bianca Italiana, del +3,2%;

CRESCITA COMPLESSIVA delle presenze leggermente superiore a quella degli arrivi, pari ad un +3,8%;

SOGGIORNO MEDIO degli ospiti pari a 4,3 notti; con maggiori indici di crescita dai mercati esteri (+5,7%) rispetto a quello nazionale (+1,9%) e condizionate - purtroppo come sempre - dalle condizioni meteo.

Una montagna Italiana che non è solo per gli sciatori, anzi: sempre di più interessa anche persone che non amano sciare e non hanno alcuna intenzione di farlo, ma che - come Skipass Panorama Turismo ha già evidenziato - desiderano vivere qualche giorno di relax circondati dal «bianco» della neve. In questo contesto, restano escluse le località senza anima, che non hanno caratteristiche montane e che si posizionano in mezzo tra il tutto e l'essenziale, perché nel prossimo inverno la scelta si dividerà in questi due ambiti:

DA UN LATO, la ricerca di luoghi che devono avere tutto: piste impeccabili in ampi demani sciabili, opportunità di praticare una molteplicità di discipline, neve garantita, opzioni di benessere e relax, ristorazione di qualità, shopping, locali di divertimento e - soprattutto - lifestyle. Tutto significa quindi una molteplicità di opzioni e di opportunità offerte da località sempre più frizzanti: eventi su eventi, après ski, manifestazioni culturali e enogastronomiche, gare e competizioni sportive, con una forte localizzazione degli eventi sulle piste e nei rifugi, etc.;

DALL'ALTRO, la ricerca di località essenziali: bastano alcune piste da sci - sempre in stato perfetto ma meglio se dedicate e fortemente specializzate nei confronti di una disciplina, un piccolo centro, pochi ristoranti e un sistema ospitale di qualità. Essenziale significa, in tal senso, solo ciò che serve per godere di momenti di relax, lontani dal caos delle grandi località, ma con un livello qualitativo eccelso e, per questo, trattasi spesso di località esclusive.

Pertanto le località che otterranno i maggiori successi - in termini di presenze e fatturato - nel prossimo inverno saranno: da un lato le top destination famose e ricche di opportunità per tutte le tipologie di clientela e dall'altro i piccoli centri immersi in un ambiente naturale autentico, con un sistema ospitale a 5 stelle. In ogni caso, con ampi demani sciabili a disposizione.

